



COMUNE DI PREGANZIOL

PROVINCIA DI TREVISO

PROT. N. 15186

Data 11.07.2013

COPIA

Deliberazione Nr. 17

Data 13.06.2013

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Istituzione dell'imposta di soggiorno. Approvazione del Regolamento

Il presente verbale viene confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
f.to Salvati Valeria

SEGRETARIO GENERALE
f.to Piattelli Dr. Ilaria

L'anno **duemilatredecim**, addì **13** (tredici) del mese di **giugno** alle ore 17.00 in Preganziol nell'apposita sala, convocato con avvisi scritti, recapitati nei tempi e nelle forme di legge, avendone dato avviso scritto al pubblico a mezzo manifesto, si è riunito in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione il Consiglio comunale.

Eseguito l'appello risultano:

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D.Lgs. 18.08.200 n. 267)

Il sottoscritto certifica che copia del presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi dalla data odierna.

Preganziol li, 11.07.2013

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
f.to Il Messo Comunale

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

(Art. 134 - c. 3 del D.Lgs. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

La presente deliberazione è stata **ANNULLATA/REVOCATA/RETTIFICATA** Con delibera di _____ n. _____ del _____

Preganziol li, _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA
f.to Longo Gianna

COGNOME E NOME	Presente	Assente (g=giustific.)
Marton Sergio Sindaco	1	
Vecchiato Dino	1	
Tronchin Simone	2	
Salvati Valeria	3	
Biadene Daniele	4	
Torresan Flaviano	5	
Errico Susanna	6	
Giusto Nicola	7	
Badin Christian		1g
Zuliani Alessandro	8	
Zamberlan Roberto	9	
Mazzoleni Giovanni	10	
Manente Massimo	11	
Gardiman Stefania	12	
Pistolato Sandro		2g
Zanata Franco	13	
Mestriner Stefano	14	
Galeano Paolo	15	
Pillon Rita		3g
Spagnol Massimiliano	16	
Taverna Sandro		4g

COGNOME E NOME (Assessori non Consiglieri)	Presente	Assente
Guizzo Gianmarco	1	

Assiste alla Seduta il Segretario Generale **Piattelli Dr. Ilaria**

La Sig.ra **Salvati Valeria** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio** assume la presidenza e, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la Seduta e chiama all'Ufficio di scrutatori i Consiglieri: **Gardiman Stefania, Manente Massimo, Spagnol Massimiliano**

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 13.6.2013

OGGETTO: Istituzione dell'imposta di soggiorno. Approvazione del regolamento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione svolta dall'Assessore di reparto e preso atto degli interventi prodotti in sede di discussione di cui all'allegato sub B);

Visto il Decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23 "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale";

Visto che l'art 4 del citato decreto dispone che *"I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito e' destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali."*

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 743 del 02 maggio 2012, avente ad oggetto "Ricognizione dell' elenco regionale delle località turistiche o città d'arte ai sensi dell'articolo 13 e dell'allegato A della Legge regionale 4 novembre 2002, n. 33 in applicazione del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23 "Disposizioni in materia di federalismo fiscale e municipale";

Preso atto che, in applicazione della succitata deliberazione, tutti i Comuni Veneti possono istituire la suddetta imposta;

Visto che in data 23.05.2013 sono state sentite le associazioni di categoria delle strutture ricettive maggiormente rappresentative;

Valutato il recepimento delle proposte avanzate dalle associazioni;

Visto il testo del Regolamento per la disciplina dell' imposta di soggiorno, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A) proposto per l'approvazione;

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento, atteso che le disposizioni di cui trattasi vengono assunte in ottemperanza alle previsioni legislative emanate in materia.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f), del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni, spetta al Consiglio Comunale l'istituzione e l'ordinamento dei tributi con esclusione della determinazione delle relative aliquote, la cui determinazione rimane, quindi, di competenza della Giunta Comunale, che le dovrà approvare entro i termini di approvazione del bilancio di previsione, sulla base dei criteri contenuti nel presente atto;

Visto l'articolo 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, che disciplina la potestà regolamentare dei Comuni relativamente alle proprie entrate, anche tributarie;

Preso atto che ai sensi del predetto art 52 del D.Lgs. n. 446/1997 il Regolamento avrà efficacia a far data dal 1° luglio 2013.

Vista la Legge 228/2012 art. 1 comma 381, che dispone al 30 giugno 2013 il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2013 da parte degli enti locali;

Atteso che la presente proposta di deliberazione e' stata depositata presso la segreteria comunale per quindici giorni, a norma dell'art. 12, comma 3 dello Statuto Comunale, e che non sono pervenute osservazioni e/o memorie in merito;

Preso atto che la stessa è stato esaminata dalla Commissione Consiliare “*Bilancio, Programmazione, Economia ed Attività Produttive, Istituti di Partecipazione*”, nella seduta dell'11 giugno 2013;

Considerato che, ai sensi dell'art 13, comma 15 del D.L. 201/2011:

- *a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;*
- *il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai Comuni;*
- *che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del D. Lgs. 23/12/1997, n. 446;*

Visto il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto l'art. 12 dello Statuto comunale che prevede che i regolamenti debbano essere approvati dal Consiglio comunale, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune e quindi con voti favorevoli 11;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, e quello sulla regolarità contabile resi, rispettivamente, dal Responsabile del servizio interessato e dal Ragioniere, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

Dato atto che il Segretario ha espresso parere favorevole di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'esito della votazione, resa per alzata di mano, di seguito riportato e dato atto dell'uscita dall'aula consiliare del Consigliere Zanata Franco (consiglieri presenti n. 16):

- Consiglieri presenti	n. 16
- Consiglieri votanti	n. 15
- Voti favorevoli	n. 13
- Contrari	n. 2 (<i>Mestriner Stefano, Galeano Paolo</i>)
- Astenuti	n. 1 (<i>Spagnol Massimiliano</i>)

DELIBERA

per i motivi in premessa esposti,

1. di approvare le premesse del presente atto che ne fanno parte integrante e sostanziale;
2. di istituire, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 e dell'art. 4 del D.Lgs. n. 23/2011 e s.m.i., nel Comune di Preganziol, a partire dal 01.07.2013, l'imposta di soggiorno e di applicarla secondo le modalità previste nell'allegato Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno;
3. di approvare il Regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A) che avrà decorrenza dal 1 luglio 2013;
4. di stabilire che le misure dell'Imposta di Soggiorno saranno approvate dalla Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi indicati dal Regolamento, entro i termini di approvazione del bilancio di previsione e che, per gli anni successivi, qualora il provvedimento non venga modificato, sono confermate le misure d'imposta applicate nell'esercizio precedente;

5. di dare atto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi;
6. di inviare la presente deliberazione regolamentare al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Successivamente, con separata votazione espressa in forma palese per alzata di mano, come sottoriportata:

- Consiglieri presenti n. 16
- Consiglieri votanti n. 15
- Voti favorevoli n. 13
- Contrari n. 2 (*Mestriner Stefano, Galeano Paolo*)
- Astenuti n. 1 (*Spagnol Massimiliano*)

DELIBERA

1. di dichiarare la presente deliberazione, per riconosciuta urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134 - comma 4 - del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (art. 49 - comma 1 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)	<i>FAVOREVOLE</i>	IL RESPONSABILE TECNICO f.to Dr. Sauro Bellini
PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (ai sensi dell'art. 147 bis -c.1 – del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)	<i>FAVOREVOLE</i>	IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO f.to Dr. Sauro Bellini
VERIFICA DI CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA (art. 97 - comma 2 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)	<i>FAVOREVOLE</i>	IL SEGRETARIO GENERALE f.to Dr.ssa Ilaria Piattelli

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 13.06.2013

OGGETTO: Istituzione dell'imposta di soggiorno. Approvazione del Regolamento.

DISCUSSIONE

Il Presidente del Consiglio - Salvati Valeria cede la parola all'Assessore Torresan Flaviano per l'illustrazione dell'argomento.

L'Assessore Torresan Flaviano (Lega Nord Liga Veneta – Popolo della Libertà), *deregistrazione integrale*:

"Buonasera a tutti. La delibera propone per l'approvazione due argomenti connessi tra di loro. Il primo riguarda l'istituzione dell'imposta di soggiorno. E' prevista dal Decreto Legislativo n. 23 del 2011 che riguarda le disposizioni in materia di federalismo fiscale. Con successiva delibera di Giunta la Regione Veneto provvedeva alla ricognizione dei Comuni ricettivi statuendo che tutti i Comuni fossero compresi nell'elenco delle località turistiche.

Per questo motivo, e considerato che già il Comune limitrofo di Mogliano Veneto ha da un anno introdotto l'imposta unitamente al Comune di Venezia, pare opportuno che anche Preganziol si unisca a questi territori rilevanti dal punto di vista ricettivo. L'applicazione dell'imposta, quindi il suo gettito, dà modo di poter gestire politiche di compartecipazione nonché di partecipazione alla governance sovracomunale riferita alla promozione del nostro territorio.

Inoltre è possibile prevedere ipotesi di azioni di intercettazione del flusso turistico da e per la città lagunare verso la provincia di Treviso. Tutto ciò a beneficio del nostro territorio e di tutte le attività produttive che vi insistono data la sua collocazione strategica tra due aeroporti e la vicinanza al casello del passante autostradale. Per ottenere ciò va attuata concordemente con le associazioni di categoria di settore una politica di adeguamento e di messa a sistema del nostro ambito comunale, attuando e migliorando i servizi pubblici locali.

Il secondo argomento poi riguarda lo strumento di applicazione del gettito dell'imposta ovvero il regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno. Passo a una breve disamina degli articoli, non sono molti e alcuni di questi sono strettamente tecnici per cui li vediamo assieme.

L'art. 1 riguarda l'istituzione dell'imposta di soggiorno.

L'art. 2 il presupposto dell'imposta e la finalità di destinazione del gettito ovvero il gettito delle imposte destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli forniti in collaborazione con Provincia, Regione o in sinergia con altri enti e istituzioni, quelli a sostegno delle strutture ricettive nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali, ambientali e quelli relativi ai servizi pubblici locali.

L'art. 3 prevede chi è tenuto a pagare questa imposta ovvero il soggetto passivo. Soggetto passivo è chi pernotta nelle strutture ricettive di cui all'art. 1 e non risulta iscritto all'anagrafe del Comune di Preganziol.

Molto importante è l'art. 4 che prevede esenzioni per il pagamento di questa tassa e vado ad elencarle: non pagano la tassa i minori entro il 14mo anno di età; gli autisti di pullman e gli accompagnatori turistici che presentano attività di assistenza ai gruppi di almeno venti persone organizzate dalle agenzie di viaggi e turismo; i portatori di handicap non autosufficienti con idonea certificazione medica; gli appartenenti alle forze dell'ordine, ai vigili del fuoco e gli operatori della protezione civile che pernottano in occasione di eventi di particolare rilevanza; malati che effettuano terapie; chi assiste i degenti ricoverati o i malati che effettuano terapie presso strutture sanitarie site nel Comune.

Importante anche il secondo comma, ovvero l'imposta applicata per un massimo di 10 pernottamenti anche non consecutivi nello stesso anno solare e nella stessa struttura. La misura dell'imposta deve essere applicata intanto con criteri di gradualità e comunque non superare il tetto massimo di 5 euro.

I successivi tre articoli sono articoli evidentemente tecnici che non leggo, sono adempimenti a cui gli albergatori sono tenuti, li abbiamo illustrati agli operatori stessi, alle associazioni di categoria quindi li dò per letti.

Importanti sono invece le sanzioni, le sanzioni che vengono applicate in base ai principi generali ovvero in buona sostanza chi per omessa, ritardata, incompleta o infedele dichiarazioni alle prescritte scadenze da parte dei gestori delle strutture si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 25 ad euro 500. Si attua comunque la riscossione coattiva, si applicano eventuali rimborsi.

Per quanto riguarda il contenzioso ci si avvale della giurisdizione delle Commissioni tributarie.

Ultimo articolo molto importante, riguarda l'applicazione dell'imposta che decorre dal primo di luglio, sarà poi predisposta apposita modulistica per agevolare l'utenza e questo è un comma che abbiamo fortemente voluto,

sarà costituito un tavolo tecnico composto da delegati dell'Amministrazione comunale, delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative allo scopo di monitorare l'applicazione della disciplina regolamentare, nonché per formulare eventuali proposte e correttivi.

Da ultimo va ricordato che Preganziol consta di 32 strutture ricettive per un complessivo di 554 posti letto disponibili. Le notti dormite nel 2012 sono state 93 mila 395. A titolo informativo, anticipo anche se non ancora ratificato dalla Giunta, in quanto ha bisogno dell'approvazione del regolamento di cui stiamo parlando, le aliquote che l'Amministrazione comunale intenzionata ad applicare e che ha già anticipato nella relazione previsionale programmatica della bozza di bilancio di previsione 2013, che voi Consiglieri avete già, per potere dimostrare la congruità del gettito iscritto in entrata. Imposta di soggiorno euro 1,80 a pernottamento per 4 stelle o superiore; euro 1,50 a pernottamento per tre stelle; euro 1 a pernottamento per tutte le altre tipologie ricettive, è prevista comunque una riduzione dell'imposta di soggiorno del 50% per il periodo novembre/gennaio ovvero per la bassa stagione."

Il Presidente del Consiglio - Salvati Valeria cede la parola al Consigliere Galeano.

Il Cons. Galeano Paolo (Preganziol Insieme) deregistrazione integrale:

"Ero presente in Commissione l'altro giorno in qualità di uditore perché era presente anche il nostro Capogruppo Pistolato quindi parto dai fatti, dalle parole, in modo di cercare di avere poi un discorso che sia il più obiettivo possibile.

L'Assessore Torresan e poi anche l'Assessore Vecchiato hanno parlato in Commissione di imposta di scopo, a riguardo dell'imposta di soggiorno, cosa che viene anche sottolineata dall'art. 2 del regolamento in cui si dice che gli eventuali introiti saranno destinati a manutenzione generale, progetti turistici e quant'altro. Per definizione un'imposta di scopo è un'imposta finalizzata al perseguimento di particolari obiettivi di volta in volta identificati, gli Assessori a domanda specifica in Commissione su quale fosse lo scopo o il progetto o i progetti che fossero collegati agli eventuali introiti derivanti dall'istituzione dell'imposta hanno ribadito pur con un discorso ragionevole che lo scopo era quello però generale, di aumentare la capacità, la fra virgolette bellezza del nostro Comune dal punto di vista dell'accoglienza, della possibilità con questi introiti di attivare manutenzioni per risolvere situazioni, buche nei pressi degli alloggi delle strutture ricettive, insomma per poter intervenire con questi introiti sulla risoluzione anche di quelle situazioni che possono migliorare la capacità in generale di accoglienza del nostro Comune, la fruibilità del nostro Comune.

Non è stato però individuato, a fronte di questo scopo generale nessun progetto peculiare. Era stato detto che eventualmente il progetto sarebbe stato individuato a seguire. La sottolineatura del nostro Capogruppo Pistolato era stata importante perché poi come leggiamo anche oggi sulla "Tribuna", è la stessa Unindustria, si legge: "*No ad imposta di soggiorno Unindustria bacchetta Marton*", dove Tiziano Simonato delegato al turismo di Unindustria a Treviso, dice esplicitamente che invece di applicare la tassa e poi decidere cosa fare degli importi ottenuti, conclude il rappresentante, si deve prima pensare a un progetto per incentivare arrivi e presenze di turisti. Era importante secondo me questa sottolineatura, non tanto per dire di no all'imposta di soggiorno, quanto per dare il nome corretto alle situazioni, nel senso che se diciamo che l'imposta di soggiorno nel Comune di Preganziol è un'imposta di scopo, dovremo collegarci a dei progetti precisi perché altrimenti non è un'imposta di soggiorno ma un'imposta come le altre, come è il gettito che deriva dall'addizionale, come sono l'IMU ed altre imposte che servono poi ad erogare servizi o a mantenere le situazioni vivibili nel nostro Comune.

A fronte di questo fatto quindi sulla base dell'articolo, della sottolineatura, noi concludiamo che l'imposta di soggiorno, così com'è istituita in Preganziol, non è una tassa di scopo ma un'ulteriore tassa. Dalla quale si prevede con l'istituzione dal primo di luglio un introito di eventuali 50 mila euro. L'introduzione di questo tipo di imposta sarebbe giustificata solo se si avverassero due condizioni, anche queste sottolineate da Feder-Albergatori e da Unindustria oltre che da noi. Due condizioni che sarebbero un'applicazione diffusa nei Comuni contermini o comunque a livello allargato dell'imposta di soggiorno in modo da non creare una concorrenza svantaggiosa fra le attività e in questo caso le attività ricettive del nostro territorio e poi come seconda condizione quella che l'imposta possibilmente fosse applicata dall'inizio dell'anno, in modo da non disorientare coloro che hanno già effettuato prenotazioni o preventivi per il pacchetto di soggiorno e quant'altro. Noi vediamo che nessuna delle due condizioni (appunto un'applicazione diffusa e né l'applicazione all'inizio dell'anno) vengono soddisfatte con il regolamento e l'intenzione che ha l'attuale Amministrazione. Infatti anche come sottolineavano gli Assessori in Commissione, il Comune di Preganziol è uno dei precursori in questo senso nella Provincia di Treviso, mi pare che fossimo i secondi o i quarti, non mi ricordo la sottolineatura dell'Assessore, che arrivano all'istituzione di questa imposta.

Noi pensiamo che non avverandosi appunto queste condizioni, partendo quindi da metà anno, dal primo luglio dell'anno in corso ed essendo uno dei pochissimi Comuni della provincia ad istituire questo tipo di imposta,

rischiamo solamente con l'istituzione dell'imposta stessa, di avere effetti recessivi nel nostro Comune. In primis e direttamente per le attività che possono vedersi appunto svantaggiate nel momento della selezione rispetto ad altri operatori dei Comuni contermini ed in un secondo momento anche per quello che potrebbe essere il gettito IRPEF negli anni poi a seguire, quindi secondo noi fare esperimenti in questo momento è da scongiurare, nel senso che andrebbe probabilmente concordata a più ampio raggio l'istituzione, proprio per non svantaggiare le nostre attività produttive. Sappiamo con che ocularità si muovono gli operatori turistici, sia i privati che quelli economici nel momento in cui vengono scelte le attrezzature ricettive! Quindi anche la sola istituzione dell'imposta, piuttosto che la soppressione della stessa, creano differenze al momento della scelta. Questo quindi ci porta a vedere con disfavore l'istituzione dell'imposta alle condizioni così come sono attualmente previste.

Ricordo poi un'altra sottolineatura a favore di tutti, che avevamo fatto in Commissione, che riguardava il secondo passo, il secondo aspetto che era quello del regolamento, nel senso che secondo noi era più corretto prevedere, nel momento in cui si prevedevano i soggetti esenti dall'applicazione dell'imposta, anche coloro che avevano malati o comunque che erano degenti in strutture di Comuni contermini. Si pensava all'ospedale di Treviso, nel senso che essendoci solo Villa Napoleon qui a Preganziol sono pochissimi i casi di persone che per degenze o per assistenza ai degenti risultano esenti quindi per esempio prevedere il Comune di Treviso piuttosto che Zero Branco, piuttosto che Casier e altri, ci sembrava di agevolare la situazione. Questo intanto grazie."

L'Assessore Torresan Flaviano (Lega Nord Liga Veneta – Popolo della Libertà), *deregistrazione integrale:*

"Rispondo immediatamente. Due dati per precisare: siamo i secondi ad applicarlo in provincia di Treviso e siamo il quarto Comune della provincia di Treviso come termini di posti letto, in termini di notti dormite questo era il ragionamento. Al di là di questo, che è significativo perché denota l'importanza del turismo per quanto riguarda il nostro Comune, ricordo che nel piano di assetto del territorio, proposto dall'Amministrazione che ci ha preceduto è tuttora che noi abbiamo recepito, è l'atto dell'accoglienza quindi per quanto ci riguarda è una struttura, è un argomento, è un settore delle attività produttive molto, molto importante che sostanzialmente poi ricade in tutti gli altri settori, sto parlando del commercio, dell'agricoltura.

Arriviamo al dunque. È vero che le associazioni non sono favorevoli dell'applicazione dell'imposta di soggiorno ma lo sono nel momento in cui lo si fa in una struttura del territorio significativo. Questo è il ragionamento che fanno loro perché dicono: "sappiamo bene che non ci sono più fondi a livello superiore, sappiamo bene che il territorio si deve unire, sappiamo bene che è strategico il turismo per il futuro quindi in una logica di cofinanziamento è giusto che gli enti locali facciano la loro parte". Come facciamo a fare la nostra parte nel momento in cui non abbiamo i fondi? I fondi per le progettualità di scopo, non lo facciamo, non possiamo sederci e partecipare a questi tavoli se non abbiamo la (...) e mi spiego. Noi ci siamo uniti, l'ho appena spiegato, ad un ambito rilevantissimo, stiamo parlando dell'asse Venezia-Mogliano-Preganziol. Venezia ricordo ha 9 milioni di notti dormite e Mogliano Veneto ha 198 mila notti dormite, 93 mila ne ha Preganziol. Tutto questo per dire che forse siamo l'ambito più importante nel Veneto per poter partire. E' ovvio che poi gli altri partiranno è solo una questione di dare l'esempio, è solo una questione di dare un segno. Noi abbiamo lavorato a livello provinciale, poi la cosa si è interrotta perché Treviso è andata al voto e perché sappiamo il futuro incerto delle Province ma volevamo fare una esazione su base provinciale, d'accordo tutte le organizzazioni di categoria, tanto è vero che hanno istituito un tavolo di lavoro e assoldato l'Università di Venezia per fare un lavoro che dimostra che nel momento in cui non reinvestiamo in questo settore siamo destinati a soccombere nei confronti dei competitor più vicini a noi. Ricordo che il nostro territorio è venduto dalle Marche, da Rimini, dall'Emilia Romagna, dalla Croazia, vengono... organizzano in una giornata, lì sparano dalla Croazia in un giorno vengono a Venezia a bere il nostro prosecco quindi noi ci togliamo capacità ricettive a iosa, questo è il problema.

Il problema è, non abbiamo paura, cerchiamo di avere i fondi per poter sederci al tavolo, c'è una delibera di Giunta, del 21 di maggio che parla chi è iscritto alle intese programmatiche d'area, Preganziol lo è assieme a Treviso, anzi io sollecito da parte del nuovo Sindaco, del nuovo Assessore un incontro perché chi partecipa alle IPAB può compartecipare ad un finanziamento di tipo turistico, da questo punto di vista quindi come fa uno a compartecipare nel momento in cui non ha un gettito, sappiamo bene i Comuni che difficoltà hanno in termini di patto di stabilità, vado oltre. Come facciamo ad intercettare, a fare massa critica nei confronti di tutti quei finanziamenti su progettualità turistica per fare progetti, itinerari e quant'altro della Comunità Europea con la nuova agenda 20-20? Questo è il problema. Noi quindi iniziamo, noi siamo in una zona limitrofa però ovviamente con Treviso siamo pronti ed eravamo pronti a partire, molti lo faranno. Mogliano è già partita, tanto è vero che il nostro target di imposizione è assolutamente e comunque concorrenziale all'interno di questa zona. Tradotto, non applichiamo certo la cifra che mette Venezia ma parliamo di Mestre e terraferma quindi assolutamente concorrenziale ovviamente siamo un pelino superiori, anche se noi applichiamo la bassa

stagione qui a Preganziol, a Mogliano non lo fanno ma che adegueranno, ma si adeguerà anche Mogliano Veneto quindi siamo fra poco assolutamente in linea con Mogliano. Tutto questo per potere parlare di turismo e per potere parlare nelle nostre Giunte del futuro del nostro territorio.”

Il Presidente del Consiglio - Salvati Valeria cede la parola al Consigliere Zanata Franco.

Il Cons. Zanata Franco (Preganziol Insieme) deregistrazione integrale:

“Io apprezzo l'entusiasmo con cui l'Assessore difende questa scelta, legandola a ragionamenti di sviluppo del turismo che credo degli obiettivi condividiamo. Se siamo tutti convinti che comunque è un'imposta di scopo io credo che dobbiamo mantenere fede a questo impegno che assumiamo, nel senso che è facile il momento di difficoltà per le risorse degli enti locali pensare che anche magari anche lo sviluppo del turismo possa venire dal tagliare l'erba dove in questo momento è molto alta, dove i turisti prendono l'autobus oppure anche quando devono uscire sulle strade pur avendo tagliato qualche metro vicino all'intersezione, rimangono qualche metro di fili alti che non consentono poi di vedere la strada totalmente libera. Questo ha un utilizzo di questo tipo, per coprire qualche buca faccio fatica a vederlo come utilizzo di questa imposta di scopo sulla quale tutti concordiamo. Diverso è il ragionamento in cui l'utilizzo di questo fosse effettivamente per un'incentivazione del turismo nel nostro territorio. Allora sarebbe stato meglio che l'entusiasmo che l'Assessore ha dimostrato fosse nella presentazione di quali sono i progetti che con queste risorse che entrano andiamo a finanziare perché sentire parlare deve essere destinato a questo ma nel frattempo non abbiamo un'indicazione di quello che è l'impiego eventuale. Noi incominciamo intanto mettiamo le tasse e poi l'utilizzo sembra sia rimandato ad un momento del tutto successivo. È per questo allora... perché poi le risorse che si riescono a raccogliere sono risorse non rilevanti, che in qualche maniera un confronto con gli altri Comuni è un confronto importante anche per mettere assieme le forze che si hanno, ma anche quello che si riesce a raccogliere nel territorio attraverso l'utilizzo di questa imposta finalizzandola proprio a dei progetti precisi. Da qui nasceva un ragionamento che era venuto fuori anche con una proposta che era emersa dalla Provincia in cui poteva essere la Provincia un coordinamento all'attività dei Comuni per fare sinergia nell'attività di incoming nel nostro territorio però una cosa che sostanzialmente non ha avuto seguito, non ha avuto accoglienza, non tanto perché poi è incerta la prospettiva delle Province perché a partire dai Comuni che hanno maggior numero di abitanti, che hanno anche un interesse legato allo sviluppo del turismo abbiano dato risposte positive, a partire dal Comune di Treviso.

Per cui a me sembra che, lo diceva prima anche il nostro Consigliere Galeano, ci sembra che manchino un po' le condizioni base perché si possa andare ad una applicazione di un'imposta, non avendo noi nessuna anticipata o prevenuta contrarietà a questo tipo di imposizione, nel momento in cui risulta chiaro a che cosa servono, quanti sono i soldi e a che cosa servono e quali sono i progetti che con quell'importo si riesce, è questo quello che nonostante le spiegazioni date dall'Assessore sono gli elementi che mancano del tutto. Tenete conto che anche un'applicazione poi sull'asta del Terraglio differenziata da Comune a Comune, a parte il Comune di Mogliano che la applica, non è il problema del singolo turista che viene ma siccome i flussi del turismo, almeno quelli importanti, sono regolati dal tour-operator che muovono migliaia di persone, non poche di interesse rispetto a questo ma questo anche le somme non rilevanti che ciascuno è chiamato, moltiplicato per migliaia di presenze magari fa risultati che sono decisamente interessanti anche per chi organizza i flussi turistici. Quindi ci sembra proprio che non ci sia sostanzialmente le condizioni, almeno al momento attuale per pensare e a evitare poi che le destinazioni di queste risorse raccolte servano in qualche maniera a coprire le difficoltà di bilancio che tutte le Amministrazioni, che tutte i Comuni in questo momento incontrano.”

Il Presidente del Consiglio - Salvati Valeria cede la parola al Consigliere Zanata Franco.

Il Cons. Spagnol Massimiliano (Tutti per Preganziol) deregistrazione integrale:

“Per quel che riguarda lo scopo finale mi collego alle osservazioni fatte all'inizio dal Consigliere Galeano. Volevo chiedere una cosa però all'Assessore. Si parlava della riunione assieme alle associazioni degli albergatori in Commissione e ricordo che è stato detto che il Comune, l'Amministrazione, aveva recepito delle loro problematiche, dei loro consigli ed erano anche stati elencati. Anche io però stamattina leggo questo articolo di giornale che è però a mio avviso il contrario rispetto a quello che era passato in Commissione. Volevo capire anche qui la questione perché ricordo in Commissione è stato detto, hanno chiesto, questo, questo, questo, l'abbiamo inserito nel regolamento e poi oggi anch'io sono rimasto un attimo basito, mi trovo tutt'altra cosa, grazie.”

L'Assessore Torresan Flaviano (Lega Nord Liga Veneta – Popolo della Libertà), *deregistrazione integrale:*

“Due precisazioni. Io non so, si applica un'imposta, sulla tassa di scopo, c'è anche bisogno di capire bene l'entità, sostanzialmente capire se va, se funziona, se c'è questo gettito perché ovviamente c'è bisogno di rodare un po' il tutto. Siamo partiti in questa maniera, abbiamo detto, i progetti li abbiamo, li condividiamo quando siamo sicuri, perché è vero anche il contrario. Quando siamo partiti se noi presentavamo già il pacchetto è come dire, avete già il pacchetto e noi cosa serviamo? Abbiamo istituito il tavolo di concertazione per dire noi, in funzione del gettito, ragioniamo, portiamo il contributo e lo condividiamo con voi perché altrimenti è come dire, cosa ci chiamate se avete già un'idea pronta? Abbiamo più di un'idea pronta ovviamente però vorremo condividerla in funzione dell'evoluzione del mercato del turismo che è ovviamente velocissima. Per quanto riguarda l'applicazione relativa ai tour operator, il mondo del turismo è cambiato in maniera vertiginosa, c'è un web-advertising fortissimo, praticamente la prenotazione avviene on-line, avviene all'ultimo minuto quindi non è un problema, quando c'è questo si avvisa, si avverte che c'è la tassa di soggiorno questo è quello che funziona. Ormai più dell'80% avviene attraverso questo strumento quindi lo fanno all'ultimo minuto.

Per quanto riguarda il petitum, le richieste da parte delle associazioni di categoria, sono qui elencate e sono dal primo di gennaio 2014, abbiamo detto no, lo applichiamo subito. Per quanto riguarda il vincolo e la totalità dei proventi raccolti a progettualità condivise assolutamente d'accordo quindi accettato. Per quanto riguarda la parificazione degli importi con gli altri comuni contermini siamo andati anche meglio perché abbiamo anche diminuito in funzioni dei Comuni contermini che l'hanno applicata. Per quanto riguarda poi la differenziazione per strutture, per stagionalità l'abbiamo fatta e per quanto riguarda l'istituzione di un tavolo tecnico permanente lo abbiamo adottato. Esclusa la data del primo gennaio 2014 le altre quattro richieste le abbiamo completamente condivise, accettate e inserite nel regolamento quindi il ragionamento è, l'articolo intendeva ovviamente su base provinciale, tant'è vero che a microfoni spenti, il Presidente mi ha incaricato di, tra virgolette, trasmettere anche il messaggio anche agli altri Comuni che se dovesse applicarla, l'applicassero in maniera omogenea, noi siamo fortunati perché siamo vicino all'asse Mogliano - Venezia ma se la applicano a Conegliano a dispetto di Oderzo c'è qualche problema. Diceva, fatevi carico voi assieme a Mogliano, all'interno del consesso provinciale, se è possibile applicarlo a tutti i Comuni della Marca Trevigiana in modo tale da avere 2,5 milioni di gettito previsto, questo è quello che è stato stabilito, per fare fronte comune su un'ipotesi di politica, di promozione molto, molto forte per quanto riguarda tutta la provincia di Treviso.”

Il Presidente del Consiglio - Salvati Valeria cede la parola al Consigliere Mestriner Stefano.

Il Cons. Mestriner Stefano (Preganziol Insieme) *deregistrazione integrale:*

“Anche alla luce dell'ultimo intervento dell'Assessore, si conferma la nostra perplessità e contrarietà nell'applicare oggi e in questo modo l'imposta di soggiorno perché appunto non è una contrarietà a prescindere al fatto in una situazione di grave difficoltà per le casse di tutti i Comuni di poter reperire delle risorse da destinare, possibilmente però al settore o a qualcosa che sia contiguo al settore nel quale si va a reperirle ma diverso è farlo come secondo Comune della Provincia concertando con Mogliano di fatto perché questo è, perché i Comuni contermini è Mogliano che lo applicano. Altra cosa sarebbe fare un ragionamento complessivo e impegnarci come Amministrazione a fare un ragionamento complessivo con gli altri Comuni e le altre Amministrazioni della provincia per arrivare ad un'applicazione omogenea, ad un'applicazione che consenta di mettere sul piatto un ammontare di risorse davvero significativo e in quel senso poi definire anche con, attraverso i tavoli di concertazione con gli operatori del settore, come impegnare quelle risorse tentando di innescare un volano, proprio per il settore turismo che è uno dei settori, fortunatamente che ancora in alcune zone del nostro territorio provinciale e nel nostro Comune senz'altro, ancora un po' riescono a lavorare.

In questo modo non siamo assolutamente convinti. Farlo attualmente rischia di essere un qualcosa che va a discapito del settore ricettivo del nostro territorio, va a discapito proprio per le questioni, per alcune altre questioni che citava lei Assessore. Se è vero che, lei diceva, non sono più tanti tour-operator ma ci si muove attraverso il web, web advertising nella ricerca di strutture ricettive, sappiamo che chi viene a dormire nel territorio di Preganziol viene a dormirci, perché tendenzialmente si sposta poi su Venezia durante il giorno e inizia a fare, da qualche anno, qualche capatina se fa un soggiorno più lungo a Treviso, di una giornata o di due giornate. Qui dormono quindi. Chi lo fa in quel modo e ricerca la soluzione ricettiva sul web, probabilmente fa una ricerca che è orientata in base al prezzo che trova, neanche al rapporto qualità/prezzo.

Per consentire che ci sia un prezzo basso, che consente in questo modo a molte delle nostre strutture di lavorare, di operare e che ci consente di collocarci come quarto Comune della provincia per ricettività, significa sostanzialmente in molti casi ridurre il margine da parte degli operatori. Se si accontentano di margini, di marginalità inferiori e cercano di lavorare un po' sui numeri.

Un euro a notte in questa situazione, potrebbe creare dei problemi se è solo il Comune di Preganziol oltre a quello di Mogliano ad applicarlo. Diverso ripeto, sarebbe fare un ragionamento complessivo nel territorio e sul territorio provincia le con le altre Amministrazioni, la fretta di farlo ora e di applicarlo dal primo di luglio davvero non la vediamo e rischia di essere controproducente.

Ultima cosa, io capisco che voi non vogliate precorrere i tempi quindi vogliate garantire su questo, a differenza di quello che si fa su altro, penso al piano degli interventi, la partecipazione più ampia possibile degli interessati qui che non sono molti, per carità non preconfezioniamo scelte: coinvolgiamoli. Sul piano degli interventi che potenzialmente è tutta la cittadinanza, coinvolgiamo solo le associazioni e gli enti interessati ma questa è una questione di due pesi e di due misure e le andremo poi a vedere in altri ambiti ed in altri momenti.

Però comunque la logica della tassa di scopo vorrebbe che nel momento in cui la si applica si fosse già definito come andarla, anche attraverso un processo partecipativo ben venga, come si va ad utilizzarla. Io mi attenderei, se questa sera il punto dovesse passare, anche se ci auguriamo di no, che nel prossimo Consiglio in cui andremo a vedere il bilancio di previsione sia evidente come utilizzerete quelle risorse che dovrebbero andarsi a sviluppare, dovrebbero entrare dall'imposta di soggiorno, anche se ripeto, a nostro avviso sarebbe il caso di fermarci un attimo, fare quel ragionamento con le altre Amministrazioni e poi eventualmente dall'inizio del 2014 vedere se è il caso di riprendere in mano l'imposta di soggiorno o meno."

L'Assessore Torresan Flaviano (Lega Nord Liga Veneta – Popolo della Libertà), *deregistrazione integrale:*

"Brevemente Consigliere. Quello che volevo dire è molto, molto semplice. Per quanto riguarda il turismo uno non si deve fermare alla tassa di soggiorno, deve andare oltre. Se abbiamo detto che sono 93 mila le notti dormite, significa che sono 250 turisti che arrivano a Preganziol ogni giorno, stiamo parlando di 5 pullman pieni ogni giorno. Il problema è intercettarli, il problema è farli rimanere, il problema è, attraverso una tassa, ricordo ai cittadini che non viene pagata dai nostri cittadini, ma da chi risiede al di fuori del nostro Comune, per creare le condizioni affinché questi rimangano, ritornino quindi, per altro detto da loro stessi, livello di priorità dichiarata dai turisti sono connessione ad internet, miglioramento dei servizi logistici, miglioramento delle indicazioni stradali, miglioramento delle qualità dei servizi e delle strutture ricettive, miglioramenti delle attrezzature sportive e della attività ricreative. In buona sostanza sono soldi, non dei cittadini di Preganziol, che vengono usati affinché cresca la comunità, affinché possano ritornare nel nostro Comune i turisti a beneficio delle attività ricettive e a beneficio della comunità."

Il Cons. Galeano Paolo (Preganziol Insieme) *deregistrazione integrale:*

"Volevo solo fare solo una sottolineatura rispetto a quanto già detto dal Consigliere Mestriner. Dall'entusiasmo dell'Assessore si capisce che probabilmente non ci sarà una proroga o comunque l'istituzione e l'imposta verrà fatta. Vista però l'importanza di fare fronte comune con tutti quanti i Comuni contermini, anche su base più allargata, quelli della Provincia, visto che Feder Albergatori, Unindustria chiedono tutti un'applicazione rinviata all'inizio dell'anno per questione di preventivi, sono gli esperti del settore e dicono... sono parole testuali di Feder Alberghi e di Unindustria che chiedono l'applicazione dall'inizio dell'anno quindi siccome il bilancio di previsione poi potrà trovare altre risorse per i 50 mila euro, l'istituzione dell'imposta a partire dal nuovo anno con una preventiva concertazione su base più ampia con tutti quanti i Comuni, grazie."

Esce il Consigliere Zanata Franco – consiglieri presenti n. 16

L'Assessore Vecchiato Dino (Lega Nord Liga Veneta – Popolo della Libertà), *deregistrazione integrale:*

"L'avevo già detta in Commissione la destinazione di questa tassa di soggiorno. È evidente che parlarne oggi, a pochi giorni dall'approvazione del bilancio e della data presunta di istituzione, può sembrare che sia una cosa fatta in fretta, fatta senza ragionarci. Ma è da mesi che abbiamo parlato di questa tassa, ci siamo confrontati, ci siamo anche confrontati non solo ufficialmente ma anche in maniera non ufficiale con gli albergatori e soprattutto la destinazione di questi famigerati 50 mila euro. Partiamo da un concetto, il Comune di Preganziol da 3 anni ha avuto un taglio di un milione e 800 euro sulle entrate correnti con trasferimenti statali, i trasferimenti statali sono diminuiti di un milione e 800 euro da 3 anni a questa parte.

Il taglio effettuato quest'anno è stato di 230 mila euro, ora un'Amministrazione cosciente fa dei ragionamenti. Quando siamo andati a ragionare su questi tagli abbiamo detto: basta! Non più imposizione da parte dei cittadini di Preganziol ma troviamo quei meccanismi, quegli strumenti che la legge statale che possiamo valutare, possono essere intrapresi. L'imposta di soggiorno non è un'imposta fatta per tappare una pseudo mancanza di introiti di 200 euro perché, se vedete, 50 mila euro, bene o male, abbiamo dovuto fare degli altri tagli e delle considerazioni. È destinata quest'anno sicuramente alla manutenzione dei beni ambientali, questa è la sua destinazione naturale del bilancio di quest'anno. L'ho detto anche in Commissione e lo dirò anche nel

bilancio. Nel momento in cui il tavolo di concertazione al primo gennaio 2014 si aprirà, lì si apriranno dei progetti, delle cose condivise, avremo anche una statistica della situazione perché ricordate che Preganziol sta applicando anche, oltre a tutte queste esenzioni, la stagionalità quindi per 3 mesi all'anno questa imposta di soggiorno per un cittadino non residente, ossia un turista, arriva ad essere in media uno 0,75 euro cioè 75 centesimi, se non addirittura 50 centesimi se va su strutture con minori stelle.

Di che cosa abbiamo ragionato? È giusto che i nostri beni ambientali che possono essere, il taglio dell'erba lungo la strada, lungo le fermate degli autobus oppure potrebbero essere la pulizia dei giardini, del decoro, quello che attualmente i cittadini vedono, anche lì il ragionamento era questo, le spese che potevamo tagliare era quello di dire bene invece di sei sfalci ne facciamo due, tre, che cosa portava anche la società in questo caso che ha la gara d'appalto non avere più un introito di tot euro ma averne di meno quindi poteva essere anche una recessione da parte di quelle società che vengono a fare le manutenzioni dei giardini ma questo non è questo il concetto, poi è tutta una catena che si lega. Il concetto è quello di dire, grazie a questo introito da parte del turista, noi manterremo uno standard di qualità nel territorio di Preganziol, in cui oltre a beneficiare il turista perché quando esce, io non vorrei dire, ma se fa una camminata con i pacchi e con l'erba alta un metro, vorrei parlare anche di non sicurezza da parte della cittadinanza quindi una destinazione ferma e ogni euro che prenderemo lo destineremo alla manutenzione dei beni ambientali di Preganziol."

Il Cons. Mestriner Stefano (Preganziol Insieme) per la dichiarazione di voto, *deregistrazione integrale*:

"Faccio la dichiarazione di voto per Preganziol Insieme. Non che l'intervento dell'Assessore al bilancio ci abbia convinti, nel senso che ha spiegato che serve a far cassa a fronte di tagli che ci sono, ci sono stati e ci saranno, è vero? Il problema è che continueranno ad esserci e cosa andremo ad inventarci fra un po' non lo so. Per altro per una cifra abbastanza contenuta nel 2013 rispetto alla quale in sede di bilancio vi proporremo con degli emendamenti come poter recuperare quelle cifre che si prevede di introitare con l'imposta di soggiorno ma anche cifre maggiori quindi consentire la manutenzione ai nostri beni ambientali che sacro santo venga fatta quindi ci pare più che un'imposta di scopo, un'imposta per far cassa.

Ripeto, non sono così convinto che quell'euro a notte o un po' meno, sarà realmente un euro o un po' meno pagato da non residenti perché la politica della concorrenza tra le strutture ricettive in questo momento significa che se io faccio più notti in un territorio vado anche a vedere di risparmiare 10 euro in una settimana di pernottamenti quindi le strutture non aumenteranno il costo del pernottamento neanche dell'euro a notte a persona ma andranno a mantenere molto probabilmente stabile quel prezzo riducendo la marginalità di uno dei pochi settori che ancora qui sta lavorando. Noi siamo convinti di questo e per questo ribadiamo, sarebbe stato diverso se un'imposta del genere fosse stata applicata nel momento in cui l'applicavano tutti gli altri Comuni della provincia, almeno i Comuni attorno ai quali potrebbe orientarsi un turista che vuole stare in un asse intermedio tra Venezia e Treviso o comunque in una zona abbastanza prossima a Venezia quindi il nostro voto sarà assolutamente e convintamente contrario."

Il Cons. Spagnol Massimiliano (Tutti per Preganziol) per la dichiarazione di voto, *deregistrazione integrale*:

"Parto subito dalla dichiarazione e poi la motivo. La mia sarà una dichiarazione di voto di astensione. Partiamo da un'idea di base, l'idea di base poteva essere un principio corretto, cerchiamo di far pagare ai turisti questo 1,80 o un euro a seconda della categoria per migliorare, per usufruire decoro urbano e quant'altro però il pensiero che anche a me associa il Consigliere Mestriner è, siamo sicuri che lo paghi il turista e non lo paghi invece l'albergatore che per paura perché tra i pochi settori in cui l'Italia comunque sta andando bene, va bene rispetto a crisi o quant'altro, c'è il comparto turistico.

Siamo sicuri che lo paga il turista oppure facendo così, tra virgolette, andiamo ad affossare a creare una penalizzazione in un settore chiave e che per fortuna a Preganziol essendo il quarto Comune per il numero di notti, sta facendo vedere di buono e di positivo, per cui magari se gli altri Comuni oltre al Comune di Preganziol, avessero applicato la stessa imposta, questo poteva già essere un primo elemento positivo, lo fanno anche gli altri, non andiamo eventualmente a penalizzare gli albergatori di Preganziol.

Secondo punto, anch'io in Commissione l'altro giorno ponevo l'accento sull'eventuale deroga per i malati non solo sulla nostra Villa Napoleon, che è l'unica struttura medica, ma almeno per i Comuni confinanti, insomma Treviso. Sappiamo bene la mole di utenza, il bacino di utenza di una struttura del genere per cui andando in deroga potremo creare un secondo settore per gli albergatori. Il settore in cui i familiari purtroppo dei degenti vengano a Preganziol rispetto ad altri Comuni o crear un progetto pilota per cercare di capire e fare delle statistiche su questo, quante utenze sono straniere, quante utenze purtroppo usufruiscono per problemi medici sanitari delle nostre strutture e al limite fare un 6 mesi di dati e poi partire da gennaio, questo a mio avviso poteva essere un'idea perché se iniziamo a pensare per le categorie più alte 1,80 euro a notte per 10 notti sono

già 18 euro già questo va a mio avviso, come diceva il Consigliere Mestriner, il rischio è che lo paghi l'albergatore per la paura di vedersi pagato l'ingresso in futuro, all'inizio magari uno ormai lo passa e la volta dopo ci pensa due volte.

Anche perché effettivamente chi va in internet con vari motori di ricerca a prenotare le categorie negli alberghi, cerca di risparmiare il più possibile, di limare il più possibile. Questo anche il perché a Preganziol abbiamo questo ottimo flusso turistico. In effetti se si pensa all'utenza di Mogliano di 189 mila rispetto ai 93 di Preganziol fa già capire che la gente va a Mogliano perché arriva prima a Venezia non perché la nostra Marca Trevisana sia così apprezzata.”

Il Cons. Gardiman Stefania (Lega Nord Liga Veneta – Popolo della Libertà) per la dichiarazione di voto, deregistrazione integrale:

“Accogliamo anche le certezze del Consigliere Mestriner riguardo al fatto che il turista dovrebbe decidere di andare in un altro Comune piuttosto che venire qui. Queste sono statistiche che noi oggi non conosciamo. Certamente se io devo scegliere di andare a pernottare in un Comune vicino per poi dover spendere 1,50 di autobus per poter raggiungere una stazione che mi porta a Venezia, sono calcoli che noi qui in questa sede oggi non siamo in grado di fare.

Riteniamo che questa tassa deve essere iniziata il primo possibile, proprio per avere statistiche, numeri, conti e poter quindi da questo progettare tutto quello che c'è da progettare anche nel tavolo comune con gli albergatori. Siamo favorevoli all'introduzione di questa imposta e siamo ovviamente favorevoli che questo sia fatto quanto prima.”

Il Presidente del Consiglio - Salvati Valeria verificato che nessun altro consigliere intenda intervenire, pone ai voti la proposta deliberativa in forma palese - per alzata di mano – accertando, con l'assenso degli scrutatori, il seguente risultato:

- Consiglieri presenti	n. 16
- Consiglieri votanti	n. 15
- Voti favorevoli	n. 13
- Contrari	n. 2 (<i>Mestriner Stefano, Galeano Paolo</i>)
- Astenuti	n. 1 (<i>Spagnol Massimiliano</i>)

Il Presidente del Consiglio Comunale invita quindi a votare per l'immediata eseguibilità dell'atto ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267.

La votazione, espressa in forma palese – per alzata di mano – ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti	n. 16
- Consiglieri votanti	n. 15
- Voti favorevoli	n. 13
- Contrari	n. 2 (<i>Mestriner Stefano, Galeano Paolo</i>)
- Astenuti	n. 1 (<i>Spagnol Massimiliano</i>)